

A tre giorni dalla manifestazione nuovo episodio contro i centri sociali di via dei Bizantini

# A Capizzaglie il corteo antimafia

*Il 29 febbraio l'iniziativa "il giorno che non c'è" organizzato dalle associazioni*

di PASQUALINO RETTURA

LA pallottola alla finestra del secondo piano del palazzo confiscato alla cosca Torcasio in via dei Bizantini (quartiere Capizzaglie) che ha interessato "Dopo di noi", uno dei centri sociali della Comunità "Progetto Sud" (di cui riferiamo anche nelle pagine regionali) è l'ennesimo episodio che coinvolge l'attività sociale della Comunità di cui è presidente Don Giacomo Panizza. Proprio questo luogo sarà interessato dall'iniziativa anti 'ndrangheta "il giorno che non c'è" organizzato da movimenti e associazioni che si terrà il prossimo 29 febbraio. L'iniziativa inizierà alle 10.30 con un incontro all'auditorium dell'istituto magistrale "Campanella", proseguirà nel pomeriggio dalle 16 con un'iniziativa alla scuola "Gatti" di via dei Bizantini dove nei giorni scorsi si è verificato un atto vandalico.

Alle 18 poi il concentramento della manifestazione sempre all'istituto comprensivo "Gatti" e alle 18.15 la partenza del corteo della manifestazione con prima tappa approprii centri sociali del palazzo confiscato. Alle 19.30 al piazzale della chiesa San Giovanni Calabria gli interventi conclusivi del vescovo Cantafora, del procuratore della Repubblica di Lamezia, Salvatore Vitello e del sindaco Gianni Speranza. Alle 20 il concerto dei "Ralamu" al piazzale della chiesa San Giovanni Calabria. Una manifestazione dunque che giunge proprio tre giorni dopo il colpo di pistola al Centro sociale di Capizzaglie, sul quale, il deputato lametino **Pino Galati**, ricorda che «già un mese fa ho presentato interrogazione al Ministro dell'interno Anna Maria Cancellieri per chiedere risposte adeguate in mate-

ria di sicurezza e legalità che un territorio come il nostro merita. Insisterò - aggiunge - perché questo risultato venga raggiunto insieme a tutte quelle misure necessarie per una città che ha una vasta estensione ed un tessuto sociale e imprenditoriale che va tutelato». Per Galati «occorrono mezzi e risorse adeguate e presidi di legalità indispensabili». E la manifestazione del 29 febbraio - conclude il deputato del Pdl - «costituirà un momento di forte coesione in cui la quasi totalità dei cittadini di Lamezia vorranno esprimere un secco no alla cultura dell'illegalità, dell'arroganza e della prevaricazione». Sulla questione interviene anche **Giuseppe Brugnano**, segretario Regionale del Coisp, il sindacato indipendente di polizia, secondo il quale «siamo stanchi di leggere i proclami di una politica troppo autoreferenziale che non offre il giusto sostegno agli operatori di pace. Già perché don Giacomo Panizza, contro la cui comunità sono sta-

ti sparati ancora colpi di pistola, è un operatore di pace in una terra in cui è in atto una vera e propria guerra, - continua Brugnano - combattuta dalla malavita senza esclusione di colpi. Siamo certi che Don Panizza, da vero combattente, non mollerà, e noi lo incitiamo a farlo assicurandogli al nostra vicinanza sia come poliziotti sia come cittadini. Ma sono ancora troppo larghe le maglie della legalità e purtroppo - conclude il segretario calabrese del sindacato Indipendente di Polizia - è ancora facile per un antistato senza scrupoli colpire chi lo Stato lo serve anche così, in silenzio e con semplicità come don Giacomo e i tanti preti che combattono le loro battaglie quotidiane in questa regione che cerca la sua rivincita».

Pino Galati  
«Misure  
necessarie  
per tutelare  
la città»



La polizia davanti all'ingresso del centro sociale di via dei Bizantini

SANITÀ

## Pronto soccorso Le linee guida dell'Asp

E' convocata per giovedì 1 marzo alle ore 12, nella sala "Domenico Ferrante" dell'ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme, in via Senatore Arturo Perugini, la conferenza stampa sulla presentazione delle Linee Guida Aziendali per l'emergenza urgenza in Pronto Soccorso, prime in Calabria e nel meridione. Alla conferenza, che sarà tenuta dal direttore generale dell'Asp di Catanzaro, Gerardo Mancuso, prenderanno parte anche il presidente nazionale della società italiana di medicina interna Francesco Violi, il Comitato tecnico scientifico dell'Asp di Catanzaro, i direttori delle Unità operative del pronto soccorso dei presidi ospedalieri, dell'emergenza territoriale e delle altre Unità operative dell'Asp di Catanzaro. «Il progresso scientifico e tecnologico in ambito medico, l'avanzamento delle conoscenze e gli studi clinici d'interven-